



- HOME
- PRIMO PIANO
- PERSONAGGI
- PROMOZIONE&VALORIZZAZIONE
- RESTAURO&CONSERVAZIONE
- DOCUMENTI&LEGGI
- VIAGGI
- EVENTI
- CARRIERE
- CONTATTI
- Search:
- GO



giovedì 1 ottobre 2009, ore 06:21

Apulia Film Commission



Intervista a Silvio Maselli

Mauro Lovecchio

La valorizzazione del territorio passa anche attraverso la diffusione della conoscenza dei luoghi attraverso la filmografia. Il cinema e l'audiovisivo in generale sono strumenti potenti di promozione del territorio. "La visibilità delle location", spiega **Silvio Maselli**, direttore dell'Apulia Film Commission, "è importante anche ai fini dell'attrattività turistica. Non a caso, da anni si studia una disciplina, il cine-turismo, che approfondisce i legami tra le riprese audiovisive, in particolare cinematografiche, e la loro penetrazione sui mercati italiani e esteri, in correlazione con l'incremento dei tassi di incoming turistico". Già da anni la Puglia è all'avanguardia in questo settore, ma è negli ultimi anni, da quando l'impegno in questo settore è diventato costante, che si è riscontrato un sostanziale incremento delle attività legate alle produzioni cinematografiche. "Un tempo si produceva una media di due film l'anno", dichiara Maselli, "oggi se ne producono almeno 12 o 13. Si tratta di film di lungometraggio prodotti in Puglia, a cui va aggiunta la mole di cortometraggi, documentari, mediometraggi, che si gira con la nostra egida e grazie ai nostri contributi, finanziamenti e assistenza". Sono molti i lungometraggi girati grazie al supporto di Apulia Film Commission, alcuni dei quali di grande successo internazionale. È il caso de "Il passato è una terra straniera", di **Daniele Vicari** o de "Il sogno", di **Michele Placido**. Entrambi lungometraggi che hanno avuto un loro percorso commerciale, garantendo visibilità esterna al territorio. Anche i cortometraggi e i documentari, nonostante abbiano un mercato più stretto, sono ugualmente presenti all'interno di festival internazionali o circuiti alternativi spesso non commerciali. "Diverso è il discorso che riguarda gli aspetti promozionali e non meramente comunicazionali di cine-turismo", prosegue Maselli. "È un fenomeno indotto, quasi naturale. Se giri un film in Puglia e questo film viene visto fuori dalla regione, produce cine-turismo indotto, una propensione negli spettatori a voler conoscere il territorio".

"Come Apulia Film Commission, e in generale come Regione Puglia,

Home International Business
Chi siamo International

>> ARTICOLI CORRELATI

- Presentato BIF&ST 2010
- La "principessa" rivuole Castel del Monte
- Consegnato il Petruzzelli
- Negba. Verso Sud
- Maria Costanza Pierdominici nuovo Soprintendente Bap di Bari
- Ripartiti i lavori alla Chiesa del Purgatorio
- Profumi, sapori e colori di Puglia al Festival dei Sensi
- Free Tour in terra di Bari
- Ancora uno stop per il Petruzzelli
- Fantiano: Un teatro all'aperto nel parco

>> I PIU' LETTI DELLA SETTIMANA

- Intervista alla soprintendente Alfonsina Russo
- A Bari la mostra concorso "Dipingi i Silos"
- Io lavoro con i Beni Culturali
- Albino Ruberti: il patrimonio culturale pilastro dell'azione di rilancio
- Alain Elkann sul Museo Egizio di Torino: esperimento riuscito
- Roberto Di Paola risponde alla polemica sul declassamento del Friuli
- Progetto Ojika
- Una donna alla guida dell'Unesco
- I Santi Patroni d'Europa a Palazzo Venezia

REGISTRATI SU
www.quotidianoarte.it

in questi anni abbiamo ritenuto di non finanziare i film che necessariamente parlassero bene del territorio. Il cinema è un arte e in quanto tale deve essere libera da condizionamenti. Non siamo sottoposti al giogo delle polemiche politiche. Siamo convinti assertori della libertà di pensiero e artistica, per cui a noi non è mai capitato sino ad oggi di imporre ad un regista o ad una produzione una particolare location, impedendo di filmare ad esempio le ciminiere dell'**Ilva** di Taranto che causano decine di morti l'anno". "Il nostro compito", conclude il direttore, "è quello di assistere un'industria e di farla crescere indipendentemente dai suoi contenuti".

Per la promozione del settore cinematografico, Apulia Film Commission conta su un finanziamento garantito dai contributi della Regione Puglia, che detiene circa l'85% delle quote, e di altri 17 soggetti pubblici, tra province e comuni, con una certa prevalenza del Salento. Con un bilancio di circa **2 milioni di euro**, poco più di un milione viene annualmente investito nel Film Found, un fondo stabilito con la legge regionale n. 6 del 2004, per l'incentivazione delle produzioni audiovisive.

[»» INDIETRO](#)

GEP: L'Italia Tesoro d'Europa

CHI SIAMO | PUBBLICITA' | CREDITS

copyright 2009 © MP Mirabilia | QuotidianoArte.it è una testata giornalistica registrata Reg. Tribunale di Roma num. 28/09 del 3/02/2009
Direttore Responsabile: **Roberto Imbastaro** Editore: **MP Mirabilia**